

«Sull'ospedale di Rogliano si sta giocando uno scontro tutto interno ai Ds»

di FRANCESCA GABRIELE

L'intervista con l'onorevole Giacomo Mancini è avvenuta alla vigilia della discussione all'interno della giunta regionale del Piano sanitario. Un Piano che sta tenendo tutti con il fiato sospeso. E' in gioco infatti il destino di un'importante struttura sanitaria: il Santa Barbara di Rogliano. Ancora una volta, come in tutte le interviste effettuate in questo ultimo anno, abbiamo chiesto anche all'onorevole Mancini una personale riflessione sulla vertenza che interessa il nosocomio del Savuto.

Giacomo Mancini ha identificato nello scontro in atto a suo parere all'interno dei Democratici di Sinistra (l'assessore regionale alla salute Doris Lo Moro è parte di questo partito) un'aspetto sfavorevole per addivenire ad una soluzione non nefasta per il presidio sanitario, ed ha richiamato gli amministratori locali ad aprire in questo senso gli occhi. L'intervista ha comunque toccato parte delle problematiche che affliggono il comprensorio a sud della città capoluogo.

- Onorevole, il Savuto è stato escluso dai Piani strategici. Ancora un treno perso per il nostro comprensorio. Cosa pensa di quest'ennesima offesa al nostro territorio?

« Nel 2005 i comuni del Savuto premiarono il centrosinistra con una percentuale quasi plebiscitaria. Nelle donne e negli uomini della nostra Valle c'era la speranza che mandando a casa il governo del centrodestra si sarebbe iniziata una nuova stagione fatta di un nuovo protagonismo per il nostro territorio. Oggi, a distanza di ormai trenta mesi, possiamo dire che molte di quelle attese sono andate deluse. E' un peccato: per la Calabria e per il nostro territorio».

-Tramonta l'idea di vedere Piano Lago zona industriale. Il centro è in forte espansione commerciale. Pensa si riuscirà a far decollare questa parte del Savuto o sarà l'ennesima bolla di sapone?

«Guardi, oggi è impensabile pensare e disegnare lo sviluppo di un'area per quanto importante e ricca di tante potenzialità come quella del Savuto senza avere collegamenti con le realtà circostanti. Per giunta Piano Lago è praticamente confinante con Cosenza e il capoluogo avrebbe tutto l'interesse a definire un rapporto privilegiato con questo distretto industriale. E invece anche qui Piano Lago paga l'insipienza e l'incapacità degli amministratori comunali di Cosenza che neanche percepiscono quale occasione stanno perdendo. Quando Cosenza aveva un sindaco lungimirante esistevano rapporti di stretta collaborazione. Ricordo molto bene un incontro al quale partecipai anche io tra il Sindaco Mancini e Raffaele Pirillo, che allora come adesso guidava il comune di Mangone, e Fedele Adamo che era sindaco di Figline. Sfortunatamente oggi chi amministra Cosenza ha completamente rinunciato ad avere un ruolo di guida dei processi di sviluppo».

-Addentriamoci nelle problematiche della viabilità e parliamo della Medio Savuto, altra superstrada di strategica importanza per il comprensorio lasciata incompiuta e non percorribile.

«Ho partecipato un anno fa ad una manifestazione pubblica durante la quale Mario Manfredi che allora era sindaco di Carpanzano invocava attenzione da parte della regione che promise un grande investimento. Mi auguro che quella promessa venga mantenuta».

-Parliamo della Regione Calabria. Cresce in maniera vertiginosa il numero di consiglieri e assessori regionali sottoposti ad avviso di garanzia. Mi viene da dire: eppure tutti restano al loro posto. Onorevole, i calabresi per quanto ancora dovranno continuare a tollerare questo sistema?

«I calabresi hanno il loro destino nelle proprie mani: possono decidere di non votare più chi a destra come a sinistra invece di rappresentare gli interessi di tutta la comunità pensa unicamente a fare i propri interessi che molto spesso sono anche illeciti. Mi auguro per la nostra terra che quel momento arrivi presto».

-Dopo questa breve parentesi ritorniamo nel Savuto. Le chiedo un commento sulle vicende che stanno interessando l'ospedale Santa Barbara di Rogliano.

« Ho l'impressione che sull'ospedale di Rogliano si stia giocando uno scontro tutto interno ai DS e temo che nessuno dei due contendenti abbia veramente a cuore il potenziamento del nosocomio del Savuto. Mi auguro che gli amministratori locali se ne accorgano prima che sia troppo tardi».

-Quali e quante speranze possiamo dare ai giovani disoccupati e ai tanti precari che da anni aspettano una stabilizzazione?

«Anche questa è una situazione drammatica e ingiusta. Nella Valle del Savuto ci sono tanti ragazzi, molti dei quali conosco personalmente, che da troppi anni patiscono una situazione di precarietà che è insopportabile. Hanno tutto il diritto di conoscere il loro futuro e di poter fare scelte di vita definitive. Alimentare il precariato e l'incertezza è intollerabile».

-Quando conta di ritornare nel Savuto?

« Per la verità sono in contatto quasi quotidiano con i sindaci di Belsito, Malito, Grimaldi, Bianchi e Pedivigliano e poi appena ho un momento libero mi precipito sempre a salutare le tante persone che mi onorano della loro amicizia e del loro affetto. Anche quando per ragioni di lavoro sono lontano, mi porto dentro l'amore per il Savuto».

-Onorevole, buon lavoro

«Grazie, anche a lei».